



UFFICIO STAMPA

Roma, 15 marzo 2013

COMUNICATO STAMPA

Dichiarazione del Ministro Clini per Pompei

L'area archeologica di Pompei continua a essere un universo da scoprire, vivere, amare. E, soprattutto, da salvaguardare. Troppe ferite sono state registrate in questi ultimi anni. Sappiamo bene che il turismo è mentalità, costume, indirizzo politico. Su questi fronti occorre lavorare molto. Le istituzioni pubbliche e private devono credere con maggiore consapevolezza allo sviluppo turistico, e quindi devono adoperarsi per promuovere e armonizzare tutti gli strumenti legislativi, burocratici e operativi.

Quando si parla di Pompei si pensa subito a come proteggere gli scavi dalle ingiurie del tempo. I crolli degli ultimi anni hanno reso urgenti gli interventi di restauro e chiedono tempi brevi. E non basta: occorre saper coniugare cultura, sviluppo e legalità. Pompei non deve mai allontanarsi da elevati standard di qualità turistica. Perché i turisti di oggi sono turisti evoluti, pretendono non solamente svago ma soprattutto cultura e sostenibilità.

L'area vesuviana è ricca di tesori che bisogna salvaguardare dalle molte minacce. Pompei, ma anche Ercolano, la città stessa di Napoli, e il Parco nazionale del Vesuvio, area protetta che ha poco meno di ventotto anni di vita. Straordinario è l'interesse geologico, biologico e storico di questo territorio che si sviluppa attorno al vulcano partenopeo che, è bene ricordarlo, da molti anni è violentato da cemento, rifiuti, incendi. Secondo gli studiosi, il Vesuvio è un vulcano ancora perfettamente attivo. Il Parco Nazionale del Vesuvio ha straordinarie rocce vulcaniche, boschi, centri storici, monumenti.

E' dovere di tutti, istituzioni pubbliche e private, difendere Pompei, il Parco Nazionale del Vesuvio e tutti i siti culturali del nostro Paese.

Assume, pertanto, significati di straordinario interesse umano e culturale la manifestazione promossa domenica 17 marzo dal CONAI. E' bene ricordare che il CONAI, nato nel 1997, ha contribuito allo sviluppo della raccolta differenziata e della valorizzazione dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale. In questi anni è stata ridotta la quantità dei rifiuti di imballaggio nelle discariche. Attualmente, tre imballaggi su quattro di quelli immessi al consumo sono recuperati, quindici anni fa erano uno su tre. Occorre continuare con determinazione e coraggio su questa strada. Pompei, il Vesuvio e tutti i siti culturali e ambientali del nostro Paese devono essere tenuti sotto tutela dalle istituzioni e dai cittadini.